



Se c'è qualcosa che desideriamo cambiare nel bambino, dovremmo prima esaminarlo bene e vedere se non è qualcosa che faremmo meglio a cambiare in noi stessi.

C. G. Jung,
L'integrazione della persona

3

Area: parole e linguaggi

Mariateresa Nulli

Con la creatività

Proponiamo il seguente testo, invitando i bambini ad una lettura silenziosa; poi leggeremo il racconto, adottando un tipo di lettura molto espressivo.

Luigi è il *capostazione* del paese di nome *Spadapiatta*. Ogni giorno si reca in stazione indossando la divisa nera col cappello rosso. Imbocca il suo fischietto e controlla le porte dei treni in arrivo e in partenza. Ogni mattina sale sul treno uno scrittore e conversa con Luigi del suo *manoscritto*. Oggi lo scrittore affida il suo *manoscritto* ad un *portalettere* perché lo recapiti.

Ora invitiamo i bambini a ricercare parole strane, insieme vengono poi sottolineate. Si tratta di **nomi composti** cioè nomi formati da due parole. Le parole sottolineate vengono trascritte e di ciascuna spiegheremo il significato:

- **capostazione** = formato dal nome capo e dal nome stazione,
 - **Spadapiatta** = formato dal nome spada e dall'aggettivo piatta,
 - **manoscritto** = formato dal nome mano e dall'azione scritto (scrivere),
 - **portalettere** = formato dall'azione porta(portare) e dal nome lettera.
- Invitiamo poi i bambini a trovarne

altri. Spesso constateremo che considerano nomi composti anche nomi che non lo sono. Proponiamo a questo punto la seguente attività:

Sottolinea solo i nomi composti.

Cavalletta
pera
rompicapo
frutto
oltremare
cassetta
pesce
salvagente
giornalaio
attaccapanni

Poi ripassa con un colore l'iniziale dei nomi sottolineati. Trascrivi di seguito tutte le lettere ripassate, cosa ottieni? (rosa)



Obiettivi: Italiano

- Interagire positivamente con adulti e coetanei, sviluppando atteggiamenti di curiosità ed interesse verso le diverse situazioni, grazie ad un uso giocoso e creativo della lingua.
- Operare ed evidenziare trasformazioni di significato su filastrocche
- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti
- Comunicare per iscritto con frasi chiare e compiute, rispettando le regole ortografiche, raggiungendo lo scopo comunicativo
- Scrivere con un uso creativo degli strumenti linguistici acquisiti.

Spunti di lavoro

Giocare con le parole

Prepariamo una serie di cartoncini di due colori (ad esempio una serie rossa, una serie gialla) e invitiamo i bambini a scrivere una parola di oggetti ma anche azioni, ossia verbi, oppure aggettivi. I bambini potranno scrivere ad esempio: **apri scatole, pesce spada, pelle rossa, batti panni, cava tappi, moto nave...**

Dividiamo la classe in due gruppi e consegniamo a ciascuno una serie di cartoncini. A turno i bambini del primo gruppo alzeranno un cartoncino pronunciando ad alta voce il nome scritto. Il bambino

Un ometto straordinario

Portava un cappello a cilindro; indossava una giacca a coda di rondine di un bellissimo velluto color prugna su dei pantaloni verde bottiglia. I guanti erano di color grigio perla. In mano teneva un bastone da passeggio dal manico interamente d'oro. Una piccola elegante barba a pizzetto gli copriva il mento. E gli occhi! Gli occhi erano di una lumi-



dell'altro gruppo, che possiede il possibile abbinamento per formare un vero nome composto, pronuncerà il nome alzando al tempo stesso il cartoncino. Come variante possiamo suggerire ad uno dei gruppi di inserire parole non abbinabili. Il compito dell'altro gruppo sarà quello di svelare l'imbroglio. Proponiamo il seguente brano tratto da **R.Dahl**, *La fabbrica di cioccolato*, Salani. Ciascun bambino a livello individuale colorerà con colori diversi le sequenze del racconto, di seguito apriamo una conversazione circa l'argomento del racconto. Vogliamo stimolare nei bambini l'attenzione verso l'aspetto descrittivo, attraverso domande guida.

nosità meravigliosa. Sembravano continuamente sfavillanti e scintillanti. L'allegria e il riso gli rallegravano il volto. Appariva sveglio e pieno di vita. Continuava a fare piccoli scatti con la testa, senza che nulla intorno gli sfuggisse. I suoi movimenti vivaci lo facevano assomigliare a uno scoiattolo che guizza da un albero all'altro.

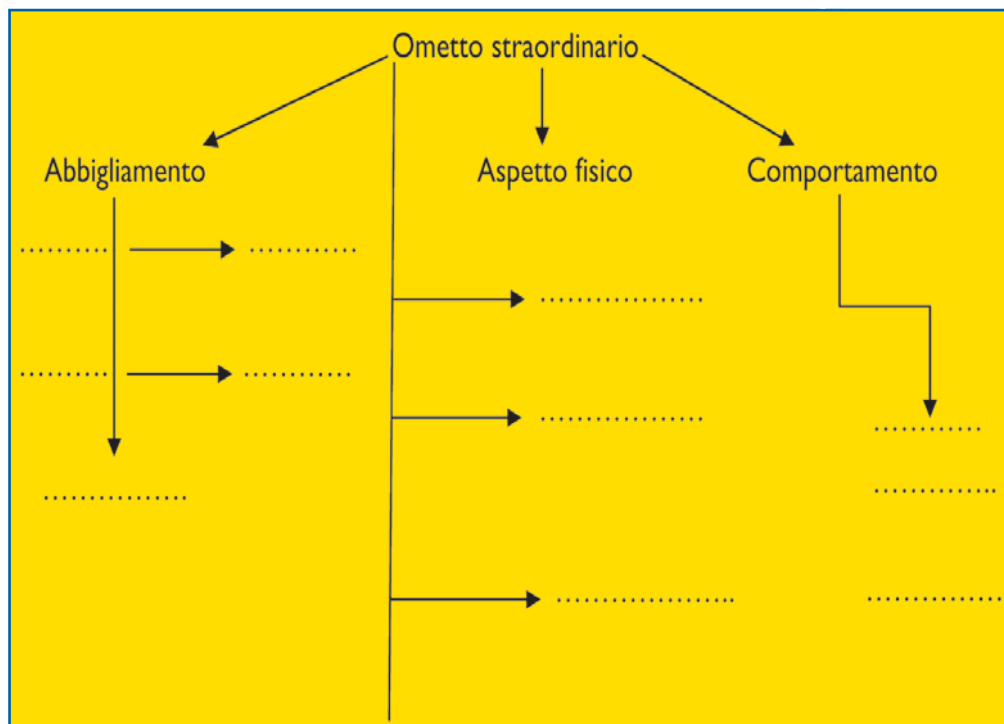


● Traccia per la conversazione

- Chi ci presenta la descrizione?
- Quale ordine viene seguito nella descrizione?
- Quali elementi dell'abbigliamento vengono presentati?
- Quali parti dell'aspetto fisico vengono presentati?
- Quali aspetti del comportamento vengono messi in evidenza?

Invitiamo i bambini a rappresentare con un disegno il protagonista della storia tenendo presenti le sue caratteristiche.

Predisponiamo alla lavagna un diagramma ad albero che completeremo con i bambini, i quali a turno si recheranno alla lavagna.



Te lo dico in rima

Invitiamo i bambini a leggere con adeguata inflessione di voce le filastrocche evidenziando i gruppi con gl con la voce.

Come variante o integrazione invitiamo i bambini a rappresentare le filastrocche mimando gesti ed espressioni citate.

Cococoniglio

Babbo coniglio stava sul ciglio e con gran cipiglio guardava suo figlio.

<Fai quel che voglio, mangia la foglia se pur non hai voglia!>.

Ma Cococoniglio prese un po' d'aglio, un fiore di giglio e un po' di trifoglio, mangiò quell'intruglio e finì nel cespuglio.

Sul tagliere

Sul tagliere l'aglio taglia,
non tagliare la tovaglia!
La tovaglia non si taglia
Chi lo fa sbaglia!

Simsalabim

Proponiamo la lettura con inflessione di voce dei seguenti indovinelli liberamente adattati, i bambini cercheranno di impararli a memoria:

... Dunque attenti cari miei, siamo qui tutti e siamo in sei.

Mordi Lia, mordi Pia, mordi Manuel;
ora a voi ma per benon! Che boccon da pesceccane! E per gli altri che rimane?...
Luca ancora un morso sia per te,
Lucio uno pure a te
resta il torsolo per me....
Cos'è? Disegnala (la mela)

Questa filastrocca potrebbe essere utilizzata come conta: si dispongono i bambini in cerchio, la filastrocca viene recitata a pezzi o a frasi da ogni bambino, che lancerà la palla ad un compagno che dovrà proseguire. Se la palla dovesse cadere o il compagno dimenticare la sequenza si ricomincia da capo.

Proponiamo ora un altro indovinello che nasconde le lettere dell'alfabeto, che i bambini dovranno indovinare.

Sta in Cina, sta in Francia, sta in mano, sta in pancia. Non c'è in estate ma in inverno, non c'è in primavera, l'autunno ne ha due ma il nonno ne ha tre
Sai dirmi cos'è? (la lettera N).

Proponiamo ora un altro indovinello che nasconde le lettere dell'alfabeto, che i bambini dovranno indovinare.

Sta in Cina, sta in Francia, sta in mano, sta in pancia. Non c'è in estate ma in inverno, non c'è in primavera, l'autunno ne ha due ma il nonno ne ha tre
Sai dirmi cos'è? (la lettera N).

Spunti di lavoro

Filastrocche di altri Paesi

Invitiamo i bambini a prestare attenzione al fatto che le cantilene come le filastrocche sono patrimonio culturale.



Se in classe vi è la presenza di alunni non italofoni sarebbe interessante chiedere che recitino una filastrocca o una cantilena nella loro lingua madre: in questo modo i compagni potrebbero cercare di riconoscere i suoni che si ripetono e che donano musicabilità ai versi.

Conversiamo richiamando alla memoria le filastrocche o le ninnananne ascoltate da piccoli e recitate dalla nonna. Invitiamoli a ricercarne insieme

alle conte che potranno essere raccolte in un raccoglitore delle conte ed utilizzate durante le attività ludiche. A partire dal seguente stimolo a gruppi i bambini inventeranno una filastrocca:

un gatto sopra il tetto
che suona il clarinetto

Data una filastrocca, invitiamo i bambini a modificarla scegliendo tra le parole suggerite quelle che meglio si adattano ad una nuova composizione, in sostituzione di quelle evidenziate.

Vorrei tanto **trovare** (incontrare, assaggiare, inventare) una cosa buona da **mangiare** (sognare, comprare, nascondere), essere **frizzante** (riposante, allettante, invitante) come una coppa di **spumante** (carburante, idrante) allegro come **un petardo** (uno stendardo, un ghepardo, uno sguardo) come un'impazzita palla di biliardo.

Vorrei tanto trovare una cosa da **mangiare** (studiare, cantare, recitare) che non rallegri me **solamente** (magicamente, unicamente, esageratamente) ma anche **la gente** (la supplente, la Dirigente, il Presidente).

M.Argilli

Verifica

Collega tra loro le parole per formare nomi composti.

Cassa neve corri sveglia

Passa forte passa mano

Spazza porto radio tempo

Scrivili di seguito. Scegline tre e forma una frase con ciascuna parola composta.

Completa gli spazi dopo aver letto il nome composto:

..... + forte = cassaforte

Porta + = portaombrelli

..... + = capotreno

..... + spino = biancospino

Taglia + = tagliacarte

